

## L'EVENTO METEO DI LUNEDI' 28 DICEMBRE 2020: NEVE E VENTO

**Nella giornata di lunedì la regione è stata interessata da un significativo episodio di maltempo, concentrato tra le prime ore e il primo pomeriggio.**

**Il fenomeno più rilevante sono state le copiose nevicate che hanno interessato la montagna fino a tutti i fondovalle, ma che si sono verificate anche sulla pianura centro settentrionale, con accumuli significativi soprattutto sul Vicentino e in misura minore sul Trevigiano.**

**Un altro fenomeno significativo è stato il vento che nella mattinata di lunedì ha soffiato con intensità da tese a forti, con raffiche massime localmente prossime a 100 km/h.**

### **INQUADRAMENTO METEO GENERALE**

La perturbazione che ha interessato la regione risulta associata ad una profonda depressione di origine artica, molto estesa sull'Europa settentrionale con minimo tra le Isole Britanniche e la Francia; tale depressione si è estesa verso il Mediterraneo centro occidentale richiamando sull'Alto Adriatico un flusso umido meridionale, a tratti forte specie nelle ore centrali di lunedì, che ha portato precipitazioni estese sulla regione, anche consistenti sulle zone montane e pedemontane.

### **LA NEVE**

Il flusso meridionale sopra citato ha incontrato una massa di aria fredda preesistente nei livelli più vicini al suolo; questo strato freddo nelle prime ore di lunedì è stato alimentato anche da venti nordorientali, di origine continentale (e dunque piuttosto freddi) che hanno interessato la pianura centro settentrionale. Questi fattori hanno fatto sì che le precipitazioni, iniziate nelle prime ore di lunedì a partire da ovest, siano state nevose in molte zone della pianura centro settentrionale fino al primo mattino. Nel corso della mattinata poi l'ingresso di venti di scirocco anche forti sulla costa, a partire da quella meridionale, hanno portato ad un innalzamento della quota delle nevicate: pertanto la neve si è trasformata in pioggia a partire dalle zone costiere e dalla pianura centrale, mentre su alcune zone dell'alta pianura e della fascia pedemontana la neve ha continuato a cadere più a lungo fino a quasi tutta la mattinata.

Sulle zone montane invece le precipitazioni sono risultate sempre nevose in mattinata fino a tutti i fondovalle, anche quelli prealpini, con limite delle nevicate che si è alzato un po' sui versanti prealpini aperti verso sud nel pomeriggio, quando comunque le precipitazioni si sono attenuate e poi esaurite.

### **I QUANTITATIVI DI NEVE IN MONTAGNA**

In montagna gli accumuli di neve fresca in montagna sono stati di circa 30-50 cm, con massimi anche intorno a 60-70 cm in alcune zone delle Dolomiti settentrionali (59 cm a Cortina, 60 cm ad Auronzo, 66 cm a Padola) e delle Prealpi vicentine (74 cm a Passo Campogrosso).

Va sottolineato che le nevicate sono risultate copiose anche nei fondovalle prealpini: ad esempio a Belluno sono caduti circa 35 cm, 32 a Feltre, 50 ad Arsìè.

Di seguito viene riportato il bollettino di neve al suolo emesso dal Centro di Arabba, con il dettaglio dei quantitativi di neve registrati dalle stazioni ARPAV o ricavati da osservazioni in loco.



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

# DOLOMITI NEVE AL SUOLO

Dolomiti e Prealpi venete/ 17 / 29 dicembre 2020

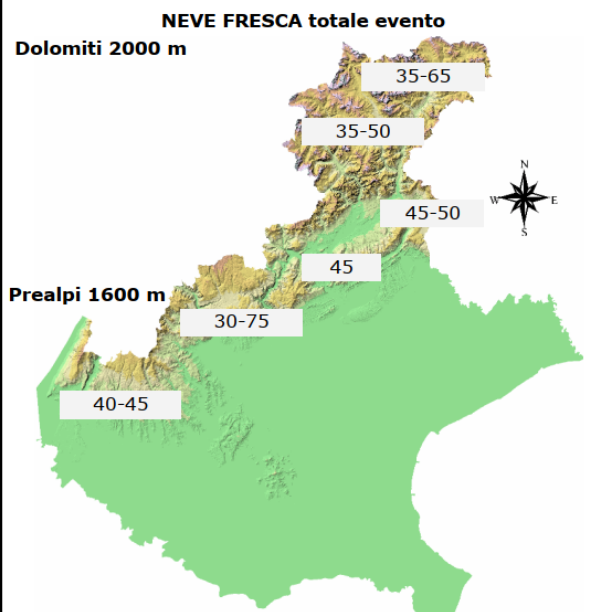
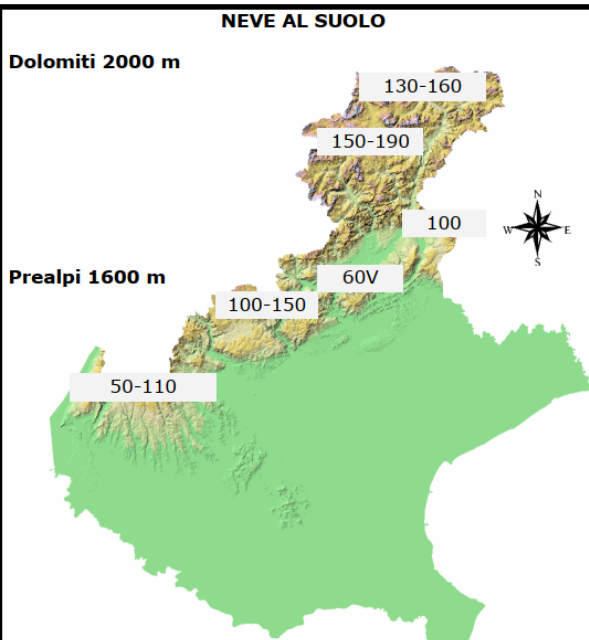
Copertura: Montagna Veneta

Frequenza: ad evento

Periodicità: Stagionale

## CONDIZIONI DI INNEVAMENTO ALLE ORE: 8.00

ALTEZZA NEVE FRESCA IN cm (V= dato alterato dal vento, P= pioggia su neve, tr= tracce di neve al suolo)	NEVE AL SUOLO	NEVE FRESCA	
	HS	(24 h)	HN (evento)
<b>DOLOMITI SETTENTRIONALI</b>			
Casera Coltrondo, 1960 m - M.Croce	162	52	55
Monte Piana, 2265 m - Misurina	196	53	55
Casera Doana, 1899 m - P. Mauria	133	32	34
Ra Vales, 2615 m - Cortina	246V	35V	40
Passo Falzarego, 1988 m	164	45	50
Sappada, 1220 m	123	48	50
Padola, 1210 m	110	62	66
Auronzo, 860 m	78	56	60
Pieve di Cadore, 880 m	61	41	43
Cortina, 1265 m	120	55	59
<b>DOLOMITI MERIDIONALI</b>			
Piz Boè, 2908 m	202V	V	V
Monte Chertz, 2020 m	147	32	37
Monti Alti Ornella, 2250 m - Arabba	194	50	55
Cima Pradazzo, 2200 m - Falcade	106V	32	37
Col dei Baldi, 1900 m Zoldo-Alleghe	190	45	50
Malga Losch, 1735 m - Frassenè	163	35	45
Pecol di Zoldo, 1370 m	115	38	45
Arabba, 1630 m	132	44	49
Falcade, 1200 m	102	39	50
Agordo, 605 m	43	38	45
Frassenè, 1050 m	-	-	-
<b>PREALPI BELLUNESI</b>			
Casera Palantina, 1505 m - Alpage	100	35	43
Faverghera, 1605 m - Nevegal	95	35	43
Pian Cansiglio, 1020 m	31	14	26
Puos d'Alpage, 385 m	30	24	31
Melere, 835 m - Trichiana	32	22	30
Belluno, 390 m	28	25	35
Trichiana, 350 m	32	29	37
Feltre, 270 m	32	26	32
Arsiè, 310 m	45	45	50
Lamon, 600 m	37	34	40
Monte Grappa, 1540 m	57V	35	43
<b>PREALPI VICENTINE</b>			
Monte Lisser, 1428 m - Enego	112	40	46
Malga Larici, 1605 m - Altop. Asiago	106	27	32
Campomolon, 1735 m - Arsiero	167	35	48
Passo Campogrosso, 1464 m	144	54	74V
Asiago, 990 m	45	30	45
Recoaro Terme, 440 m	27	14	35
<b>PREALPI VERONESI</b>			
Monte Tomba, 1620 m	51	25	38
Monte Baldo, 1751 m	135V	35	45
Boscochiesanuova, 1110 m	24	11	26
S.Zeno di Montagna, 600 m	30	30	45



**N.B.** Le condizioni di innevamento si riferiscono al manto nevoso vergine e non sono correlabili con lo stato e la praticabilità delle piste preparate

ARPAV - Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio, Centro Valanghe di Arabba  
Via Pradat, 5 32020 Livinallongo (BL), Tel. 0436 755711; Fax 0436 79319; e-mail cva@arpa.veneto.it  
**Bollettino Dolomiti Neve e Valanghe:** registrazione 049 8239399 (opzione 3), [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)

## ***I QUANTITATIVI DI NEVE IN PIANURA***

Per quanto riguarda la pianura, in generale sulle zone meridionali e gran parte del Veronese le precipitazioni sono state a carattere di pioggia. La neve ha invece interessato le zone centro settentrionali, ma gli accumuli al suolo sono risultati estremamente variabili, anche a causa di due fattori principali: da un lato l'intensità delle precipitazioni e dall'altro l'innalzamento del limite della neve nel corso della mattinata, associato ai venti di Scirocco il cui ingresso e la cui intensità sono stati molto diversi a seconda delle zone.

In generale gli accumuli maggiori si sono avuti sul Vicentino dove sono caduti mediamente di 10-20 cm, localmente anche di più specie verso le zone pedemontane occidentali, e a seguire sul Trevigiano con 5-10 cm andando da sud verso la pedemontana. Sulle restanti zone si è avuta o solo una temporanea imbiancata (ad esempio a Padova), o temporanei accumuli di pochi cm nella notte/primo mattino in alcune zone anche costiere del Veneziano centro settentrionale, dove comunque la neve si è mutata in pioggia molto presto per effetto dei venti di Scirocco.

## ***IL VENTO***

Come già anticipato un altro fenomeno significativo di lunedì sono stati i venti, il cui andamento è stato piuttosto variegato.

Sui rilievi, in particolare sulle Prealpi, sono stati in prevalenza tesi, a tratti forti nella tarda mattinata, in genere dai quadranti meridionali.

Sulla pianura interna in mattinata hanno soffiato in prevalenza da nord-est, con intensità moderata o a tratti forte specie sulla pianura veronese, per poi attenuarsi nettamente e ruotare da ovest nella seconda parte della giornata.

Sulla costa infine sono stati tesi/forti fino al primo pomeriggio, dapprima da nord-est e poi in mattinata da sud/sud-est: lo Scirocco è entrato dapprima sulla costa meridionale e pianura sudorientale e poi anche sul resto della costa, con la fase più intensa tra metà mattina e il primo pomeriggio.

Le raffiche massime sono state intorno a 80-100 km/h sulle Prealpi bellunesi (94 km/h a Faverghera), sull'Altopiano di Asiago (87 km/h), sull'Alto Veneziano (85 e 83 km/h a Lugugnana di Portogruaro e a Bibione) e sulla costa (78 km/h a Cavallino Treporti e a Rosolina), sulla pianura veronese (83 e 81 km/h a Salizzole e a Sorgà)

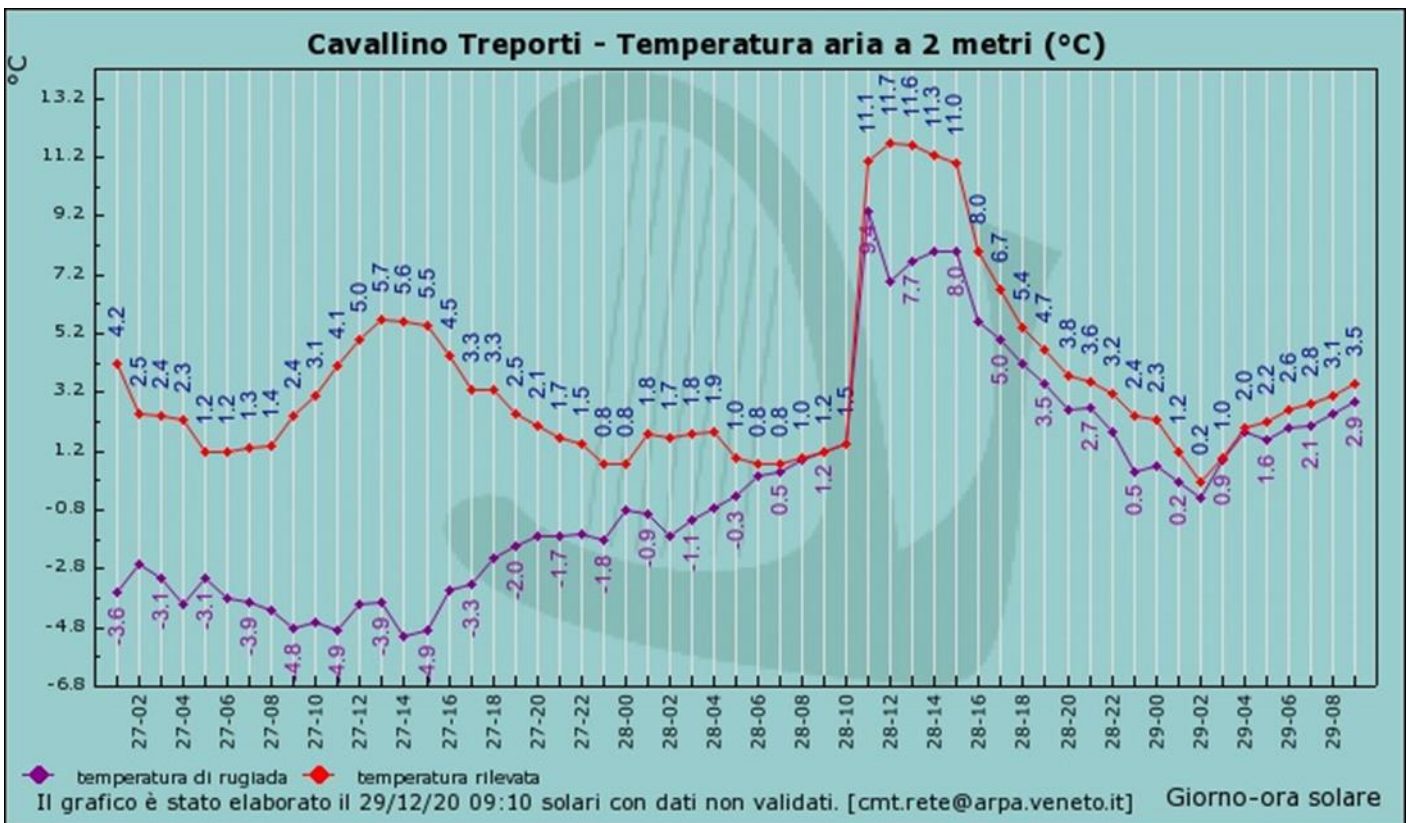
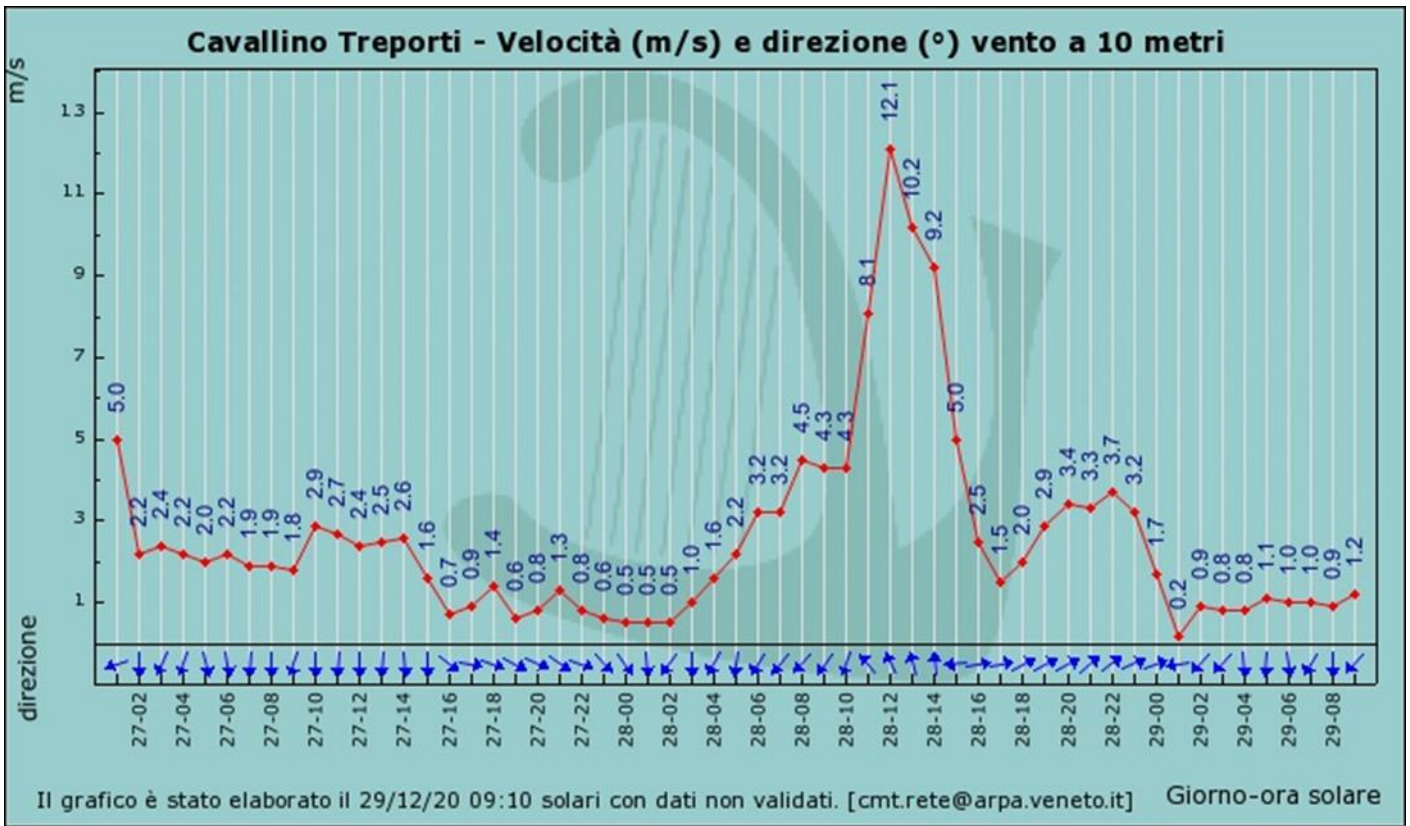
## ***UN FENOMENO PARTICOLARE: SCIROCCO E INNALZAMENTO DELLE TEMPERATURE***

Di seguito si evidenzia, tramite due grafici, un aspetto interessante e particolare associato all'ingresso di venti di Scirocco sulla costa.

Nel primo grafico si riporta l'andamento del vento sia come intensità (linea continua rossa, intensità in m/s) che come direzione (frecche blue in basso). Nel seconda con la linea rossa è rappresentata la temperatura dell'aria in °C. In ascissa sono riportate le ore del giorno.

Si può osservare che nella tarda mattinata di lunedì 28, in corrispondenza all'ingresso di venti di Scirocco (frecche che si dispongono da sud est) piuttosto intensi (fino a 12 m/s) la temperatura subisce un marcato e brusco incremento passando nell'arco di solo due ore da 1.5 °C a circa 12 °C: questo incremento risulta ancor più particolare se si pensa che non è legato al soleggiamento, visto che il cielo è rimasto comunque coperto.

GRAFICI DI VENTO E TEMPERATURA – Stazione meteo di Cavallino – Treporti (VE).



MAPPA DELLA PRECIPITAZIONE (in mm) CADUTA IN 24 ORE LUNEDI'.

